

Il primo giorno della teologia cristiana

Il mistero pasquale come centro della fede

D. DAVIDE BARALDI

PREMESSA

1. I termini del problema
2. Due coordinate tempo-spaziali
3. Metodo

INTRODUZIONE

1. Il primo giorno della teologia cristiana
2. Il mistero pasquale come centro... (Lc 24)
3. ...della fede (Gv 20)

LC 24,13-49. LA COMPrensIONE DEL RISORTO NELLA CHIESA

Parte analitica

1. Il racconto: che cosa è importante? (vd. vv. 25-26)

- a. Cosa deve sapere il lettore? Il primo giorno, chi è coinvolto, ciò che è accaduto finora
- b. Chi sono i protagonisti? Il pellegrino misterioso e i viandanti
- c. Di cosa si sta parlando? Ciò che riguarda Gesù il Nazareno (24,19)

Conclusione: la cornice narrativa

2. Il contenuto dei “fatti” (Mistero pasquale 1/2)

- a. Il ministero pubblico di Gesù (v. 19)
- b. Passione e morte (v. 20)
- c. Non c'è più il corpo: qualcosa è successo, ma cosa? (vv. 22-24)

Conclusione: Una visione di angeli (v. 23): la soglia del mistero di Dio [NB: non è sufficiente per credere!]

3. Il contenuto compreso (Mistero pasquale 2/2)

- a. Gli angeli → le parole di Gesù quando era ancora in Galilea (24,6-8)
- b. Il pellegrino (misterioso sconosciuto per i viandanti / Gesù risorto per i lettori) → Tutto ciò che si riferisce a Gesù nelle Scritture di Israele (24,25-27)
- c. Gesù risorto (cf. 24,36-42 // Gv 20) → Le parole di Gesù, che rimandano alle Scritture di Israele, che parlano di lui (vv. 44-47)

Conclusione: Il contenuto svelato

- I. Resurrezione di Gesù e riconoscimento del messia (v. 46)
- II. Predicazione a tutti i popoli (v. 47a)
- III. Testimonianza di Israele (v. 47b)

Riflessione teologica

1. Il metodo. In cammino con il Risorto (v. 15)
2. Il Risorto e le Scritture di Israele. “Bisognava – bisogna” (vv. 26.44)
3. Il punto di svolta. La storia prima e la storia dopo... (vv. 46-47)

Conclusione

1. Leggere le Scritture di Israele per “preparare” la fede

MODULO II – CRISTOLOGIA

2. Leggere il Nuovo Testamento per ascoltare i testimoni compromessi
3. Fare esperienza del Signore Risorto (cf. vv. 28-31: esperienza “eucaristica” e vv. 36-42: apparizione) → vd. Gv 20

GV 20,19-28. L’ESPERIENZA DEL RISORTO NELLA FEDE**1. Il contesto. L’incontro tra Gesù e Maria Maddalena**

- a. Maria “si voltò” (v. 14) e “si voltò” (v. 16).
- b. «Maria!» (v. 16)
- c. Che tipo di esperienza è: “Vedere il Signore”? (cf. v. 18)

Conclusione: Israele vede il Signore, quando egli parla (cf. Gn 12,1ss.; Es 3,1ss.; Is 6,1ss.)

2. La testimonianza apostolica

- a. I testimoni oculari (v. 20)
- b. La missione apostolica (v. 21)
- c. Gli apostoli e “gli altri”: “Tommaso non era con loro” (v. 24)

Conclusione: Il fondamento apostolico: le apparizioni di Gesù risorto

- I. “Uno dei Dodici” (v. 24)
- II. “Abbiamo visto il Signore!” (v. 25)
- III. “Se non vedo...” (v. 25)

3. Tommaso

- a. “C’era con loro anche Tommaso” (26) → ricostituita la testimonianza apostolica
- b. “Mio Signore e mio Dio!” (v. 28)
- c. “Perché mi hai veduto” (v. 29)

Conclusione: i vantaggi di non essere apostoli! (v. 29)

Conclusione

1. Come Maria Maddalena: la fede nel Signore Risorto
2. Come nasce la fede?
3. La beatitudine della fede: il cuore che arde (cf. Lc 24, 32) e la mente aperta (cf. Lc 24,45)

CONCLUSIONE

1. La fede come esperienza di un popolo (Israele) e di una comunione (la Chiesa) – Lc 24
2. L’atto di fede e le dimensioni dell’essere umano: “Tutte le cose più importanti della vita sono invisibili” (dal film *Cloud Atlas*) – Gv 20
3. Il mistero pasquale al centro: “Tutto l’universo è impresso a forma di croce” (Ireneo, *Epideixis* 34)
4. Il testimone compromesso

BIBLIOGRAFIA

- [SALVARANI B.], *I cristiani e le Scritture di Israele*, EDB 2018
 DEBERGÉ P., *Il tempo di Gesù e il tempo della Chiesa*, EDB 2019
 LORUSSO G., *Risurrezione*, EDB 2018
 NERI M., *Il corpo di Dio*, EDB 2010
 RAHNER K., *Corso fondamentale sulla fede*, Edizioni Paoline 1984
 SESBOÜÉ B., *Credere*, Queriniana 2000
 VON BALTHASAR H. U., *Teologia dei tre giorni*, Queriniana 1971